

Note al decreto MIPAAF – Contratti di Filiera

Generalità

Per “Contratto di filiera” si intende il contratto tra il MIPAAF e i Soggetti beneficiari che, preliminarmente, abbiano sottoscritto un Accordo di filiera.

Per “Accordo di filiera” si intende un accordo sottoscritto:

- dai diversi soggetti della filiera agroalimentare (cioè l’insieme delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione e distribuzione dei prodotti agricoli ed agroalimentari)
- e/o dai diversi soggetti della filiera agro energetica (cioè l’insieme delle fasi di produzione, trasformazione e commercializzazione di biomasse di origine agricola e di prodotti energetici).

I diversi soggetti, operanti in un ambito territoriale multiregionale, devono individuare il Soggetto proponente (cioè il soggetto che assume il ruolo di referente nei confronti del MIPAAF circa l’esecuzione del Programma, nonché la rappresentanza dei Soggetti beneficiari per tutti i rapporti con il Ministero medesimo, ivi inclusi quelli relativi alle attività di erogazione delle agevolazioni con esclusione dei provvedimenti di revoca delle agevolazioni), gli obiettivi, le azioni, il Programma (cioè l’insieme dei Progetti proposti dai soggetti della filiera aderenti ad un Accordo di filiera), i tempi di realizzazione, i risultati e gli obblighi reciproci dei Soggetti beneficiari.

Possono essere Soggetti Proponenti le seguenti tipologie di soggetti:

1. gli enti pubblici
2. le società cooperative agricole e loro consorzi,
3. i consorzi di imprese,
4. le organizzazioni di produttori agricoli e le associazioni di organizzazioni di produttori agricoli riconosciute ai sensi della normativa vigente, che operano nel settore agricolo e agroalimentare
5. le organizzazioni interprofessionali, riconosciute ai sensi della normativa vigente che operano nel settore agricolo e agroalimentare,
6. le società costituite tra soggetti che esercitano l’attività agricola e le imprese commerciali e/o industriali e/o addette alla distribuzione, purché almeno il 51% del capitale sociale sia posseduto da imprenditori agricoli, società cooperative agricole e loro consorzi o da organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente,
7. le associazioni temporanee di impresa tra i Soggetti beneficiari, già costituite all’atto della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni,
8. le reti di imprese che hanno già sottoscritto un Contratto di rete al momento della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.

Possono essere Soggetti Beneficiari le seguenti tipologie di soggetti:

Note al decreto MIPAAF – Contratti di Filiera

1. le imprese come definite dalla normativa vigente, anche in forma consortile,
2. le società cooperative e loro consorzi,
3. le imprese organizzate in reti di imprese, che operano nel settore agricolo e agroalimentare;
4. le organizzazioni di produttori agricoli e le associazioni di organizzazioni di produttori agricoli riconosciute ai sensi della normativa vigente;
5. le società costituite tra soggetti che esercitano l'attività agricola e le imprese commerciali e/o industriali e/o addette alla distribuzione, purché almeno il 51% del capitale sociale sia posseduto da imprenditori agricoli, cooperative agricole e loro consorzi o da organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente. Il capitale delle predette società può essere posseduto, in misura non superiore al 10%, anche da grandi imprese, agricole o commerciali;
6. gli organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, come definiti dal Regolamento (UE) n. 702/2014, iscritti all'Anagrafe nazionale delle ricerche, istituita presso il Ministero dell'università e della ricerca.

2

Il Contratto di filiera deve favorire processi di riorganizzazione dei rapporti tra i differenti soggetti della filiera, anche alla luce della riconversione in atto nei diversi comparti, al fine di:

- promuovere la collaborazione e l'integrazione fra i soggetti della filiera stessa,
- stimolare la creazione di migliori relazioni di mercato,
- garantire prioritariamente ricadute positive sulla produzione agricola.

Il Programma deve essere articolato in diverse tipologie di interventi ammissibili in relazione all'attività svolta dai Soggetti beneficiari, in modo da coprire l'intera filiera e dimostrare l'integrazione fra i differenti soggetti in termini di miglioramento del grado di relazione organizzativa commerciale e in termini di distribuzione del reddito.

Sono Soggetti beneficiari delle agevolazioni del Contratto di filiera le imprese come definite dalla normativa vigente, anche in forma consortile, le società cooperative e loro consorzi, nonché le imprese organizzate in reti di imprese, che operano nel settore agricolo e agroalimentare; le organizzazioni di produttori agricoli e le associazioni di organizzazioni di produttori agricoli riconosciute ai sensi della normativa vigente; le società costituite tra soggetti che esercitano l'attività agricola e le imprese commerciali e/o industriali e/o addette alla distribuzione, purché almeno il 51% del capitale sociale sia posseduto da imprenditori agricoli, cooperative agricole e loro consorzi o da organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente. Il capitale delle predette società può essere posseduto, in misura non superiore al 10%, anche da grandi imprese, agricole o commerciali; gli organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, come definiti dal Regolamento (UE) n. 702/2014, iscritti all'Anagrafe nazionale delle ricerche, istituita presso il MIUR.

I Progetti

I singoli progetti possono prevedere:

Note al decreto MIPAAF – Contratti di Filiera

- ✚ investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria;
- ✚ investimenti per la trasformazione di prodotti agricoli e per la loro commercializzazione;
- ✚ investimenti concernenti la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli;
- ✚ costi per la partecipazione dei produttori di Prodotti agricoli ai regimi di qualità e misure promozionali a favore dei Prodotti agricoli;
- ✚ spese per ricerca e sviluppo nel settore agricolo.

3

Le agevolazioni

Le agevolazioni concedibili sono articolate nella forma di contributo in conto capitale e/o di finanziamento agevolato (che si somma ad un eventuale finanziamento bancario), in misura differenziata in base alla localizzazione, alla tipologia di interventi e alla dimensione dell'impresa. In particolare:

- ✚ nel caso di investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria ovvero nel settore della trasformazione di prodotti agricoli e della commercializzazione di prodotti agricoli la quota di contributo in conto capitale può arrivare:
 - fino al 50% degli investimenti ammissibili nelle Regioni meno sviluppate e nelle Regioni in transizione;
 - fino al 40% degli investimenti ammissibili nelle altre regioni.

CATEGORIE DI INVESTIMENTI			Fondo perduto 5 Avviso
Tabella 1A dell'Allegato A – Investimenti nella produzione agricola primaria			
Regioni meno sviluppate e in transizione	Da 100.000 euro a 5milioni di euro	PMI	50%
		GRANDI IMPRESE	40%
	Maggiore di 5 milioni di euro	PMI	45%
		GRANDI IMPRESE	35%
Altre regioni	Da 100.000 euro a 5milioni di euro	PMI	40%
		GRANDI IMPRESE	30%
	Maggiore di 5 milioni di euro	PMI	35%
		GRANDI IMPRESE	30%

La quota di finanziamento può arrivare fino al 100% degli investimenti ammissibili, sommando le due componenti di finanziamento agevolato e finanziamento bancario;

L'ammontare minimo di mezzi apportati dal Soggetto beneficiario alla copertura finanziaria del Progetto non deve essere inferiore al 25% degli investimenti ammissibili. A tal fine, vengono considerati tutti i mezzi di copertura finanziaria esenti da qualunque elemento di aiuto, ivi compreso il Finanziamento bancario.

Note al decreto MIPAAF – Contratti di Filiera

- ✚ Nel caso di investimenti nel settore della trasformazione di prodotti agricoli e della commercializzazione di prodotti agricoli: nella forma di contributo in conto capitale, fino al 50% degli investimenti ammissibili nelle Regioni meno sviluppate e nelle Regioni in transizione e fino al 40% degli investimenti ammissibili nelle altre regioni; nella forma del finanziamento, fino al 100% degli investimenti ammissibili, articolato nelle due componenti di Finanziamento agevolato e Finanziamento bancario.

CATEGORIE DI INVESTIMENTI			Fondo perduto 5 Avviso
Tabella 2A dell'Allegato A – Trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli			
Regioni meno sviluppate e in transizione	Da 400.000 euro a 5milioni di euro	PMI	50%
		GRANDI IMPRESE	40%
	Maggiore di 5 milioni di euro	PMI	45%
		GRANDI IMPRESE	40%
Altre regioni	Da 400.000 euro a 5milioni di euro	PMI	40%
		GRANDI IMPRESE	30%
	Maggiore di 5 milioni di euro	PMI	35%
		GRANDI IMPRESE	30%

4

Nel caso di spese per la partecipazione dei produttori di prodotti agricoli ai regimi di qualità, per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli e per la ricerca e sviluppo nel settore agricolo la quota di contributo in conto capitale può arrivare fino al 50% delle spese ammissibili.

La quota di finanziamento può arrivare fino al 100% delle spese ammissibili, sommando le due componenti di Finanziamento agevolato e Finanziamento bancario.

CATEGORIE DI INVESTIMENTI			Fondo perduto 5 Avviso
Tabella 3A dell'Allegato A – Partecipazione dei produttori ai regimi di qualità e misure promozionali			
Regioni meno sviluppate e in transizione	Da 400.000 euro a 5milioni di euro	PMI	100%
		GRANDI IMPRESE	90%
Altre regioni		PMI	80%
		GRANDI IMPRESE	70%

- ✚ Nel caso di spese per ricerca e sviluppo nel settore agricolo fino al 100% delle spese ammissibili, purché siano soddisfatte le condizioni di cui all'Allegato A al presente decreto.

Note al decreto MIPAAF – Contratti di Fileria

CATEGORIE DI INVESTIMENTI			Fondo perduto 5 Avviso
Tabella 4A dell'Allegato A – Aiuti alla ricerca e allo sviluppo nel settore agricolo			
Regioni meno sviluppate e in transizione	Da 400.000 euro 7,5 milioni di euro	PMI	100%
		GRANDI IMPRESE	80%
Altre regioni		PMI	90%
		GRANDI IMPRESE	70%

5

- ✚ Nel caso di spese per investimenti concernenti la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli nel limite della soglia di notifica dell'aiuto pari a 7,5 milioni di euro per impresa e per progetto di investimento, nella forma di Contributo in conto capitale, fino al 20% dei costi ammissibili per le piccole imprese; fino al 10% dei costi ammissibili per le medie imprese.

CATEGORIE DI INVESTIMENTI			Fondo perduto 5 Avviso
Tabella 5A dell'Allegato A – Aiuti in esenzione			
Articolo 17	Da 400.000 euro 7,5 milioni di euro	PICCOLE IMPRESE	20%
		MEDIE IMPRESE	10%
Articolo 19- Regioni meno sviluppate e in transizione	Da 400.000 euro a 2 milioni di euro	PMI	50%
Articolo 19- Altre regioni		PMI	40%
Articolo 41- Regioni meno sviluppate e in transizione	Da 400.000 euro a 5 milioni di euro	PMI	45%
Articolo 14 - Altre regioni		PMI	35%

Gli aiuti di cui al presente decreto possono essere cumulati con altri aiuti di Stato, compresi gli aiuti “de minimis”, nella misura in cui tali aiuti riguardino costi ammissibili individuabili diversi.

Gli aiuti possono essere cumulati con qualsiasi altro aiuto di Stato, compresi gli aiuti “de minimis”, in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto stabilita, per ciascun tipo di aiuto, nell'Allegato A al presente decreto.

La domanda preliminare

Il Soggetto proponente, che intende richiedere le agevolazioni previste dal presente decreto, deve preventivamente trasmettere al Ministero apposita domanda di accesso che va sottoscritta digitalmente.

La domanda è redatta secondo un apposito modello e ad essa vanno allegati:

Note al decreto MIPAAF – Contratti di Filiera

- ✚ il Programma del Contratto di filiera, completo della descrizione degli elementi e le informazioni relativi all'intero Programma del Contratto di filiera e alla totalità dei Soggetti beneficiari in esso coinvolti;
- ✚ l'Accordo di filiera, sottoscritto da tutti i Soggetti beneficiari e da eventuali altri soggetti coinvolti indirettamente che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di filiera;
- ✚ la scheda sintetica del Progetto, predisposta da ciascun Soggetto Beneficiario, contenente la descrizione del Progetto e delle principali linee di intervento, l'elenco di dettaglio degli investimenti e le spese ammissibili inerenti a ciascun intervento previsto, compreso il piano dei flussi finanziari previsionali, le fonti di finanziamento utilizzate per gli investimenti e l'individuazione degli interventi di cui agli articoli da 10 a 15 del regolamento (UE) 2020/852;
- ✚ il Programma del Contratto di filiera e la scheda sintetica del Progetto dovranno altresì contenere gli ulteriori dati e informazioni previsti dai Provvedimenti;
- ✚ per ciascun Soggetto beneficiario, l'attestazione, resa da una Banca finanziatrice, della disponibilità a concedere al Soggetto beneficiario un Finanziamento bancario per la copertura finanziaria del Progetto oggetto della richiesta di agevolazioni, solo nel caso in cui le agevolazioni individuate dal Provvedimento comprendano un Finanziamento;
- ✚ vanno allegate inoltre le dichiarazioni del Soggetto Beneficiario relative alla disponibilità degli immobili (suolo e fabbricati) ove sarà realizzato il Progetto nonché l'attestazione della regolarità del suolo o degli immobili interessati dall'intervento;
- ✚ infine, nel caso di reti d'impresa, va allegata una copia del contratto di rete.

Note al decreto MIPAAF – Contratti di Filiera

I criteri di valutazione e la graduatoria

La valutazione dei Programmi e dei Progetti è effettuata sulla base di uno o più dei seguenti ambiti di valutazione:

1. Qualità dell'Accordo di Filiera e del Programma di investimenti;
2. Idoneità del Progetto a conseguire gli obiettivi produttivi economici ed ambientali prefissati e a realizzare/consolidare sistemi di filiera;
3. Requisiti specifici posseduti dai Soggetti beneficiari in relazione al Programma;
4. Solidità economico-finanziaria dei Soggetti beneficiari, sulla base, ove previsto, della documentazione predisposta dalla Banca finanziatrice o da un tecnico abilitato.

Il sistema di punteggi attribuito a ciascun ambito di valutazione è individuato nei Provvedimenti. Concluse le attività di valutazione, il Ministero procede alla pubblicazione della graduatoria sulla base dei punteggi conseguiti. Entro 10 giorni dalla pubblicazione, i Soggetti proponenti possono presentare richiesta motivata di riesame della propria posizione in graduatoria. La richiesta di riesame non consente l'integrazione, la modificazione o la precisazione della domanda di accesso alle agevolazioni e può riguardare esclusivamente errori materiali connessi all'attribuzione del punteggio.

Il Ministero dà comunicazione della graduatoria alle regioni o province autonome dove sono localizzati i Progetti, indicando le spese ammesse e le agevolazioni massime spettanti a ciascun Soggetto beneficiario.

La proposta definitiva

La proposta definitiva di Contratto di filiera è presentata dal Soggetto proponente al Ministero e, nel caso di cofinanziamento regionale, alle regioni o province autonome interessate entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, salvo proroghe concesse per cause debitamente motivate. Decorso tale termine, senza che la documentazione prevista sia stata presentata, la stessa non è più ricevibile ed il Soggetto Proponente è escluso.

Il Ministero entro 60 giorni dalla data di presentazione della proposta definitiva procede ad effettuare l'attività istruttoria e può avanzare una richiesta di chiarimenti e/o integrazioni, che devono pervenire entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della relativa richiesta.

Entro il termine previsto per l'espletamento dell'attività istruttoria il Soggetto proponente deve inviare al Ministero per ciascun Soggetto beneficiario la conferma delle delibere di concessione del Finanziamento bancario, ove previsto, rilasciate dalle Banche finanziatrici.

Entro il medesimo termine previsto per l'espletamento dell'attività istruttoria, le regioni o province autonome trasmettono al Ministero gli atti attestanti l'eventuale cofinanziamento.

Per le proposte definitive per le quali l'attività istruttoria si conclude con esito positivo, il Ministero approva la proposta definitiva di Contratto di filiera e trasmette le risultanze entro 10 giorni lavorativi ai Soggetti proponenti, alle regioni/province autonome interessate, alle eventuali Banche finanziatrici, specificando, per ciascuno dei Progetti, l'ammontare delle spese ammesse e le relative agevolazioni.

Il Ministero trasmette le risultanze dell'istruttoria e copia delle delibere di Finanziamento bancario a CDP, affinché quest'ultima provveda a deliberare il Finanziamento agevolato. CDP, entro 10 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della predetta documentazione, comunica al Ministero la delibera di concessione del Finanziamento agevolato, la cui efficacia è condizionata alla concessione delle agevolazioni previste dal presente decreto. Il Ministero, acquisite ove previsto le delibere del Finanziamento agevolato, trasmette al Soggetto proponente lo schema di Contratto di filiera, fissando un termine perentorio per la sua sottoscrizione.